Immagine che contiene testo, cerchio, aria aperta

Descrizione generata automaticamente

**PTP “GRIMALDI-PACIOLI-PETRUCCI-FERRARIS-MARESCA”**

L’identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell’Unione europea e costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. I percorsi di studio dell’istruzione tecnica si articolano in un’area generale comune, che ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base attraverso lo sviluppo e il rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l’istruzione dell’obbligo, e in un’area di indirizzo che invece ha l’obiettivo di far acquisire conoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, nonché abilità cognitive idonee per risolvere problemi, e per sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all’università, al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo la normativa vigente.

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi di flessibilità crescenti, dal primo biennio al quinto anno, per corrispondere alle esigenze poste dalle innovazioni tecnologiche e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché dalla vocazione territoriale. A tal fine vengono organizzate specifiche attività formative, nell’ambito dell’autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo, in costante raccordo con le esigenze del sistema produttivo del territorio.

Sin dal primo biennio, attraverso le attività laboratoriali, si apprendono i saperi chiave connessi con gli aspetti tecnologici e tecnici. Le discipline del secondo biennio assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l’obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi; il secondo biennio e l’ultimo anno accompagnano lo studente nelle scelte della costruzione progressiva del proprio progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo: analizzare e risolvere problemi – educare al lavoro cooperativo per progetti – orientare a gestire processi in contesti organizzati – educare all’uso di modelli di simulazione e all’uso di linguaggi specifici.

Gli strumenti principali sono rappresentati dalla didattica laboratoriale, dai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO), poiché consentono il raggiungimento dei risultati di apprendimenti attesi, e il collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni.

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l’economia, l’amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l’economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

In particolare, sono in grado di:

• analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;

• riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto;

• riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;

• analizzare, con l’ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;

• orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;

• intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;

• utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;

• distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;

• agire nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;

• elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;

• analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Nel curricolo di istituto sono presenti le schede delle discipline dell’indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing), delle relative articolazioni SIA (Sistemi Informativi Aziendali) e RIM (Relazioni Internazionali per il Marketing, e curvatura Management dello Sport, nonché dell’indirizzo Turismo, comprensive delle relative griglie di valutazione. Laddove, per una medesima disciplina, vi siano significative differenze tra le diverse articolazioni, viene riportata una scheda diversa per ciascuna di esse.

Nel prospetto seguente sono riportati, per la disciplina in oggetto:

➢ gli obiettivi di apprendimento, tenuto conto del documento sugli Assi Culturali allegato al D.M. n. 139/2007, del DPR n. 88/2010 e delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici, emanate con direttiva ministeriale n. 57/2010 per il primo biennio e con direttiva ministeriale n. 4/2012 per il secondo biennio e quinto anno;

➢ i prerequisiti e gli obiettivi minimi di apprendimento, irrinunciabili per l’ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato;

➢ le iniziative didattiche, nell’ambito della disciplina in esame, ritenute di particolare rilievo per il conseguimento delle competenze relative all’educazione civica, tenuto conto delle linee guida allegate al D.M. n. 35/2020 in attuazione della Legge n. 92/2019;

➢ le metodologie didattiche;

➢ i criteri di valutazione

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA**  **ARTE E TERRITORIO** | | |
| **COMPETENZE DELL’ASSE** | La disciplina “Arte e Territorio” concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi  al profilo educativo, culturale e professionale:  • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;  • riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione. | |
| **TERZO ANNO** | | |
| **COMPETENZE DISCIPLINARI** | Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare Identificare e applicare le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti.  Analizzare l’immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo  patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.  Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.  Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella  dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. | |
| **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** | 1. Comunicazione nella madrelingua.  2. Comunicazione nelle lingue straniere.  3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.  4. Competenza digitale.  5. Imparare a imparare.  6. Competenze sociali e civiche.  7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.  8. Consapevolezza ed espressione culturale. | |
| **COMPETENZE DI CITTADINANZA** | 1. Imparare ad imparare  2. Progettare  3. Comunicare  4. Collaborare e partecipare  5. Agire in modo autonome e responsabile  6. Risolvere problemi  7. Individuare collegamenti e relazioni  8. Acquisire e interpretare l’informazione. | |
| **ABILITA’** | 1.Sviluppare la capacità di interagire in modo responsabile e costruttivo all’interno di lavori di gruppo.  2. Organizzare le proprie attività maturando una gestione del tempo a disposizione.  3. Sviluppare una coscienza sociale e civile, volta al rispetto delle differenze culturali e all’apertura verso una civiltà diversa.  4. Utilizzare gli strumenti digitali per ricercare, ascoltare, comprendere, elaborare i messaggi. | |
| **CONOSCENZE** | Definizione di bene culturale e categorie di beni del patrimonio  storico-artistico in Italia e loro distribuzione nel territorio.  La conservazione del patrimonio: il museo e le tipologie museali.  Teorie interpretative dell’opera d’arte.  Lineamenti di storia dell’arte italiana, in relazione al contesto mediterraneo ed europeo, dalle civiltà pre-elleniche al Trecento.  Conoscenza di tecniche nuove: affresco, tecniche costruttive dell’edilizia, mosaico, oreficeria, ecc. Movimenti artistici, personalità e opere significative di architettura, pittura, scultura e arti applicate, dalle Civiltà pre-elleniche al Trecento.  Elementi caratterizzanti il territorio italiano ed europeo dalle Origini al Trecento, con particolare riferimento alle testimonianze storico-artistiche dell’ambito territoriale di appartenenza.  Rappresentazione del paesaggio nelle arti figurative.  Evoluzione della realtà urbana, delle tipologie edilizie e degli spazi urbani dalle Origini al Trecento. | |
| **OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO** | * Conoscere gli eventi artistici e la loro collocazione spazio-temporale.   • Conoscere le principali relazioni tra eventi artistici diversi e anche lontani nello spazio e/o nel tempo.  • Conoscere alcune tecniche artistiche relative ai periodi studiati.  • Conoscere il lessico specialistico. | |
| **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA** | COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà  SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio  CITTADINANZA DIGITALE | Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.  Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.  Alla cittadinanza digitale è dedicato l’intero art.5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti. Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non basta la conoscenza e ma è necessaria la, consapevolezza dell’utilizzo degli strumenti tecnologici e del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. |
| **METODOLOGIE**  Lezione frontale dialogata  Confronto studente/docente  Debate  Approccio problematico e dialogico  Cooperative learning  Attività laboratoriale  Riflessione individuale  Lezione con l’utilizzo delle TIC  Flipped classroom | | |
| **VALUTAZIONE**  Tipologie di verifiche formative  Prove orale (acquisizione dei contenuti, capacità argomentativa, padronanza linguistica)  Tipologie di verifiche sommative  Prove strutturate – semi strutturate- Questionario- Esercizi. | | |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  La valutazione del colloquio orale e delle prove scritte avverrà secondo le griglie deliberate nel C.D. e inserite nel PTOF. | | |
| **QUARTO ANNO** | | |
|  | | |
| **COMPETENZE DISCIPLINARI** | Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare Identificare e applicare le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti.  Analizzare l’immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo  patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.  Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.  Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella  dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. | |
| **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** | 1.Comunicazione nella madrelingua.  2. Comunicazione nelle lingue straniere.  3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.  4. Competenza digitale.  5. Imparare a imparare.  6. Competenze sociali e civiche.  7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.  8. Consapevolezza ed espressione culturale. | |
| **COMPETENZE DI CITTADINANZA** | 1. Imparare ad imparare  2. Progettare  3. Comunicare  4. Collaborare e partecipare  5. Agire in modo autonome e responsabile  6. Risolvere problemi  7. Individuare collegamenti e relazioni  8. Acquisire e interpretare l’informazione. | |
| **ABILITA’** | Consolidare la metodologia specifica per lo studio della disciplina. Ampliare la conoscenza terminologica e sua applicazione. Perfezionare l’abilità nel fare collegamenti tra generi e tipologie in senso sincronico o diacronico. Collocare le più rilevanti opere umane affrontate secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare i caratteri significativi per confrontare prodotti artistici di aree e periodi diversi. Capacità di consultare: una bibliografia, un catalogo di un museo o di una mostra. | |
| **CONOSCENZE** | Teorie interpretative dell’opera d’arte. Lineamenti di storia dell’arte italiana, in relazione al contesto mediterraneo ed europeo, dall’Umanesimo all’Illuminismo. Conoscere alcuni artisti che caratterizzano l’arte dall’Umanesimo all’Illuminismo Conoscenza di tecniche nuove: affresco, tecniche costruttive dell’edilizia, mosaico, Movimenti artistici, personalità e opere significative di architettura, pittura, scultura e arti applicate, dall’Umanesimo all’Illuminismo. Elementi caratterizzanti il territorio italiano ed europeo dall’Umanesimo all’Illuminismo con particolare riferimento alle testimonianze storico-artistiche dell’ambito territoriale di appartenenza. Rappresentazione del paesaggio nelle arti figurative. Evoluzione della realtà urbana, delle tipologie edilizie e degli spazi urbani dall’Umanesimo all’Illuminismo. | |
| **OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO** | * Conoscere gli eventi artistici e la loro collocazione spazio-temporale.   • Conoscere le principali relazioni tra eventi artistici diversi e anche lontani nello spazio e/o nel tempo.  • Conoscere alcune tecniche artistiche relative ai periodi studiati.  • Conoscere il lessico specialistico. | |
| **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA** | COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà  SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio  CITTADINANZA DIGITALE | Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.  Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.  Alla cittadinanza digitale è dedicato l’intero art.5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti. Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non basta la conoscenza e ma è necessaria la, consapevolezza dell’utilizzo degli strumenti tecnologici e del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. |
| **METODOLOGIE**  Lezione frontale dialogata  Confronto studente/docente  Debate  Approccio problematico e dialogico  Cooperative learning  Attività laboratoriale  Riflessione individuale  Lezione con l’utilizzo delle TIC  Flipped classroom | | |
| **VALUTAZIONE**  Tipologie di verifiche formative  Prove orale (acquisizione dei contenuti, capacità argomentativa, padronanza linguistica)  Tipologie di verifiche sommative  Prove strutturate – semi strutturate- Questionario- Esercizi. | | |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  La valutazione del colloquio orale e delle prove scritte avverrà secondo le griglie deliberate nel C.D. e inserite nel PTOF. | | |
| **QUINTO ANNO** | | |
| **COMPETENZE DISCIPLINARI** | La disciplina “Arte e Territorio” concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi  al profilo educativo, culturale e professionale:  • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;  • riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione. | |
| **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** | 1.Comunicazione nella madrelingua.  2. Comunicazione nelle lingue straniere.  3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.  4. Competenza digitale.  5. Imparare a imparare.  6. Competenze sociali e civiche.  7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.  8. Consapevolezza ed espressione culturale. | |
| **COMPETENZE DI CITTADINANZA** | 1. Imparare ad imparare  2. Progettare  3. Comunicare  4. Collaborare e partecipare  5. Agire in modo autonome e responsabile  6. Risolvere problemi  7. Individuare collegamenti e relazioni  8. Acquisire e interpretare l’informazione. | |
| **ABILITA’** | Appropriarsi del metodo di lettura dell’opera e l’uso della terminologia relativa alla produzione artistica. Perfezionare l’abilità nel fare collegamenti tra generi e tipologie in senso sincronico o diacronico. Collocare le più rilevanti opere umane affrontate secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare i caratteri significativi per confrontare prodotti artistici di aree e periodi diversi. Saper leggere l’opera d’arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriata, al fine di saper produrre una scheda tecnica dell’opera d’arte. Capacità di consultare: una bibliografia, un catalogo di un museo o di una mostra. | |
| **CONOSCENZE** | Lineamenti di storia dell’arte italiana, in relazione al contesto mediterraneo ed europeo, dal secondo settecento al Novecento. Conoscere alcuni artisti che caratterizzano l’arte dal secondo settecento al Novecento. Conoscenza di tecniche nuove: affresco, tecniche costruttive dell’edilizia, dipinti, Movimenti artistici, personalità e opere significative di architettura, pittura, scultura e arti applicate, dal secondo settecento al Novecento. Elementi caratterizzanti il territorio italiano ed europeo dal secondo settecento al Novecento con particolare riferimento alle testimonianze storico-artistiche dell’ambito territoriale di appartenenza. Rappresentazione del paesaggio nelle arti figurative. Evoluzione della realtà urbana, delle tipologie edilizie e degli spazi urbani dal secondo settecento al Novecento. | |
| **OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO** | * Conoscere gli eventi artistici e la loro collocazione spazio-temporale.   • Conoscere le principali relazioni tra eventi artistici diversi e anche lontani nello spazio e/o nel tempo.  • Conoscere alcune tecniche artistiche relative ai periodi studiati.  • Conoscere il lessico specialistico. | |
| **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA** | COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà  SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio  CITTADINANZA DIGITALE | Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.  Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.  Alla cittadinanza digitale è dedicato l’intero art.5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti. Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non basta la conoscenza e ma è necessaria la, consapevolezza dell’utilizzo degli strumenti tecnologici e del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. |
| **METODOLOGIE**  Lezione frontale dialogata  Confronto studente/docente  Debate  Approccio problematico e dialogico  Cooperative learning  Attività laboratoriale  Riflessione individuale  Lezione con l’utilizzo delle TIC  Flipped classroom | | |
| **VALUTAZIONE**  Tipologie di verifiche formative  Prove orale (l’acquisizione dei contenuti, la capacità argomentativa, la padronanza linguistica)  Tipologie di verifiche sommative  Prove srutturate – semi strutturate- Questionario- Esercizi. | | |
| **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  La valutazione del colloquio orale e delle prove scritte avverrà secondo le griglie deliberate nel C.D. e inserite nel PTOF. | | |